

13 febbraio 2011 : le donne di *Se non ora quando* gridano slogan; sostengono che la manifestazione è fatta per esprimere la loro forza e la loro determinazione.

“Siamo donne fiere e orgogliose” dicono “Chiediamo dignità e rispetto per noi e per tutte. Siamo gelose della nostra autonomia e non ci lasceremo usare”.

Il 13 febbraio mentre dalle piazze e dalle strade di molte città si alzeranno le grida e gli slogan di una folla confusa ... provate per un attimo a girarvi dall'altra parte, a puntare lo sguardo lontano e ascoltate, ascoltate: ... sentirete il silenzio assordante di un esercito di donne che è in cammino da tanto tempo, da tempo immemorabile.

Procedono con fatica in un mondo che a stento si accorge di loro, ma che deve ringraziarle per tutto quello che sanno darci.

Sono donne che non desiderano ostentare la loro bellezza , la loro forza, la loro dignità, la loro fierezza, la loro intelligenza.

Sono donne che sanno di essere importanti, per se stesse e per le persone che hanno vicino e questo solo basta.

Come tante altre, nella vita, ad un bel momento, si sono trovate ad un bivio, ed hanno dovuto fare una scelta: afferrare qualcosa di molto gratificante ed effimero in tempi estremamente rapidi, oppure costruire qualcosa di stabile e duraturo per se stesse e per gli altri in tempi inesorabilmente lunghi.

Chi sostiene che le donne non abbiano oggi la capacità di fare scelte con lucidità e determinazione, sbaglia.

Le donne, oggi più di ieri , sanno perfettamente ciò che desiderano e in quale direzione si vogliono muovere.

Il punto probabilmente è un altro: dovremmo chiederci , forse , quali valori e quali modelli inseguano.

Se ciascuno di noi provasse ad immaginare di trovarsi anche solo per un momento proiettato fuori da questa realtà, lontano da persone e cose, a quella giusta distanza che consente di guardare questo nostro Paese con il dovuto distacco, sicuramente vedrebbe uno spettacolo angosciante, lo stesso spettacolo che solo la gente che ha conservato il buon senso, riesce a vedere.

In questa società ormai non ci è più dato di essere onesti per scelta; nella testa di una larga fetta di popolazione , soprattutto giovanile, si è onesti semplicemente quando si è troppo fragili ed incapaci per poter dimostrare il contrario.

Pertanto la disonestà, la trasgressione, l'amoralità , passano nell'immaginario collettivo come i veri unici traguardi veramente auspicabili e gratificanti.

Io non sarò né in strada né in piazza domani

Io tenderò idealmente la mano a tutte le splendide donne silenziose del nostro Paese, a quelle donne che giorno dopo giorno continuano instancabilmente ad essere un punto di riferimento nelle loro famiglie, nel mondo del lavoro, della cultura, dello sport, delle arti, della scienza e del volontariato

A tutte le donne che sono veramente capaci di Amare, grazie di cuore.

Fiorella Dolfi